



---

Segreteria Nazionale - Corso Trieste, 36 - 00198 Roma

## COMUNICATO DEL COORDINAMENTO NAZIONALE FIM CISL FINCANTIERI

Oggi a Roma si è riunito il coordinamento nazionale Fim Cisl Fincantieri per confrontarsi sul tema del rinnovo del contratto di secondo livello.

La scelta dell'azienda di presentare il 28 aprile scorso una proposta dichiarandola definitiva, ha prodotto una situazione di interruzione del confronto vista l'impossibilità di concordarne il merito.

La trattativa ha prodotto coerenti passi in avanti su molti temi ma alcune importanti questioni vanno modificate per poter avviare una fase stringente del confronto.

La scelta dell'azienda di proporre un modello retributivo e di Premio di Risultato che alla sua base parte dalla sua improbabile raggiungibilità va in conflitto con la natura stessa del premio.

La disdetta del precedente accordo ha tolto **quote fisse di salario mensile**: queste **devono essere recuperate utilizzando lo strumento del Welfare** che consente maggiore capacità di spesa per i lavoratori e minor costo per l'impresa.

Il **Premio di Risultato** ha bisogno di importanti interventi per darne le caratteristiche previste: nell'ambito della variabilità deve essere verificabile e raggiungibile oltre che funzionale a migliorare la produttività dell'impresa.

Vanno innanzi tutto riconsiderate nel calcolo del **Premio di Efficienza**, le ore considerate incompressibili in quanto parte integrante del processo produttivo. Queste possono essere ridotte attraverso interventi organizzativi o investimenti.

Il **meccanismo di attivazione del Premio di Partecipazione legato all'Ebitda** è condivisibile, visto che è già stato usato in altri importanti accordi, ma va verificato nel valore obiettivo per gli anni di vigenza, anche alla luce dell'ultimo bilancio approvato che ha prodotto risultati pesantemente negativi.

**L'indicatore di Commessa va rivisto nella sua impostazione.** Risulta quantomeno difficile pensare sia raggiungibile l'obiettivo previsto da Fincantieri quando la realtà, anche recente, dimostra come le ore a vita intera della nave siano costantemente e abbondantemente superiori a quelle pianificate per i conosciuti problemi organizzativi che l'azienda sta affrontando.

La decisione di passare dall'indicatore "Consegna della Nave" a quello del rispetto dei "Tempi previsti di Costruzione", significa modificare il modello organizzativo che Fincantieri ha sempre avuto così come il ruolo dei lavoratori nei cantieri e nelle sedi. Questo dovrebbe vedere la massima condivisione dell'obiettivo e la disponibilità dell'azienda di mettere al centro dell'efficientamento le RSU, i rappresentanti dei lavoratori, che conoscono direttamente i problemi organizzativi con cui si scontrano quotidianamente.

In un termine serve una vera Partecipazione che oggi è solo sulla carta e non oggettivamente esigibile. In tal senso **c'è la disponibilità** messa in campo dalle Organizzazioni sindacali **per la riduzione del monte ore RSU** che però deve essere consona al modello partecipativo che presuppone l'accordo.

L'indicatore di **Professionalità**, pur nel suo carattere sperimentale, per come è oggi composto ha la condizione dell'unilateralità di erogazione. Siamo convinti che vadano premiate le capacità espresse dai lavoratori (così come abbiamo chiesto nella piattaforma per il rinnovo contratto nazionale) ma questo deve avvenire in modo condiviso e quindi anche questo indicatore **va rivisto in una logica di oggettività della misurazione**.

Va costruito un criterio di **definizione congiunta degli obiettivi del POG** che deve essere coerente con quelli degli altri lavoratori di Fincantieri.

Infine esiste il tema di come **riconoscere una Una Tantum** per il periodo di assenza del Contratto aziendale dal mese di aprile 2015 ad oggi.

Fincantieri è un'azienda a maggioranza pubblica, con volumi produttivi a portafoglio pluriennali che consentiranno la progressiva saturazione di tutti i cantieri sino ad oltre il 2020.

Riteniamo pertanto importante anche per l'azienda la sottoscrizione di un accordo di secondo livello che concentri l'attenzione e le energie di tutti sulla ricerca dell'efficienza e della produttività per costruire condizioni di prospettiva occupazionale ed industriale stabile.

Attenderemo la conclusione dei Coordinamenti di Organizzazione per poi avanzare con le altre organizzazioni sindacali in tempi rapidi, la richiesta di riattivazione del tavolo di trattativa con l'obiettivo di riprendere il confronto che per noi non si è mai chiuso.

Roma, 16 maggio 2016

**COORDINAMENTO NAZIONALE FIM CISL FINCANTIERI**